

Variante di Pieve di Teco-Ormea con traforo Armo-Cantarana

9 km per fare la differenza

Camera di Commercio
Riviere di Liguria
Imperia La Spezia Savona



Le Alpi del Mare Les Alpes de la Mer®



Camera di Commercio
Cuneo



Un'opera che avvicina l'Europa al Mediterraneo e il Mediterraneo all'Europa

Il traforo di valico "Armo-Cantarana" è un'opera di prioritario interesse per le economie liguri e piemontesi, di cui popolazione, imprenditori e operatori economici attendono da tempo la realizzazione e la piena funzionalità.

Porterà un sostanziale miglioramento dei collegamenti tra il basso Piemonte, l'Imperiese, il Savonese, tutto il Ponente ligure e la vicina Costa Azzurra, incrementando considerevolmente potenzialità e funzionalità di un corridoio strategico che collega l'Europa al Mediterraneo.

Un'opera frutto di un'attenta progettazione, che garantirà riduzione dei tempi di percorrenza, aumento della sicurezza e della capacità dei flussi di traffico di persone e merci, riduzione dei consumi e tutela della naturalità del paesaggio e dell'ambiente idrico.

Un sogno che potrebbe diventare realtà entro il 2025!

Il Presidente CCIAA Cuneo
Dott. Ferruccio Dardanello

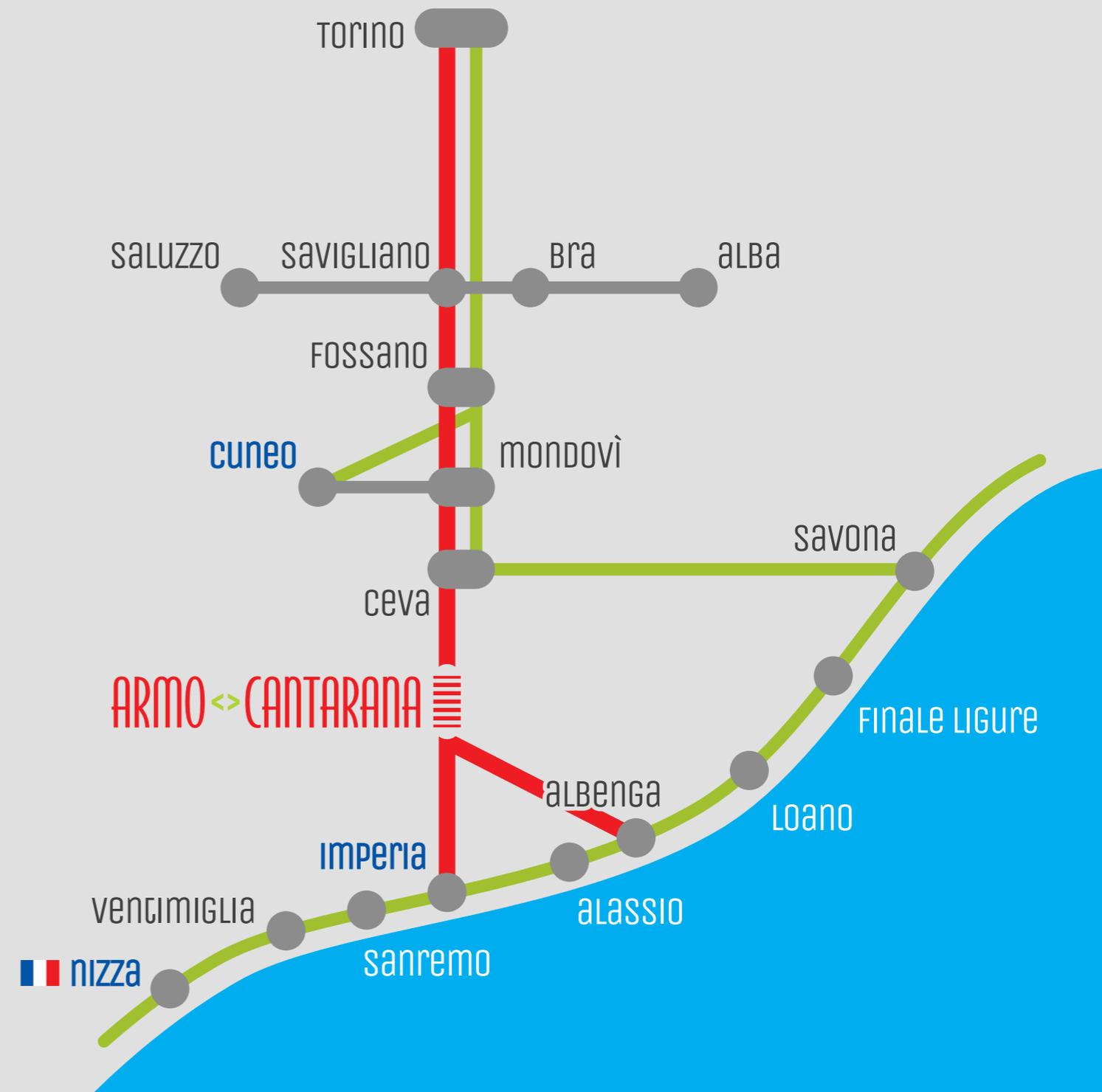
Il Presidente CCIAA Riviera di Liguria
Dott. Luciano Pasquale

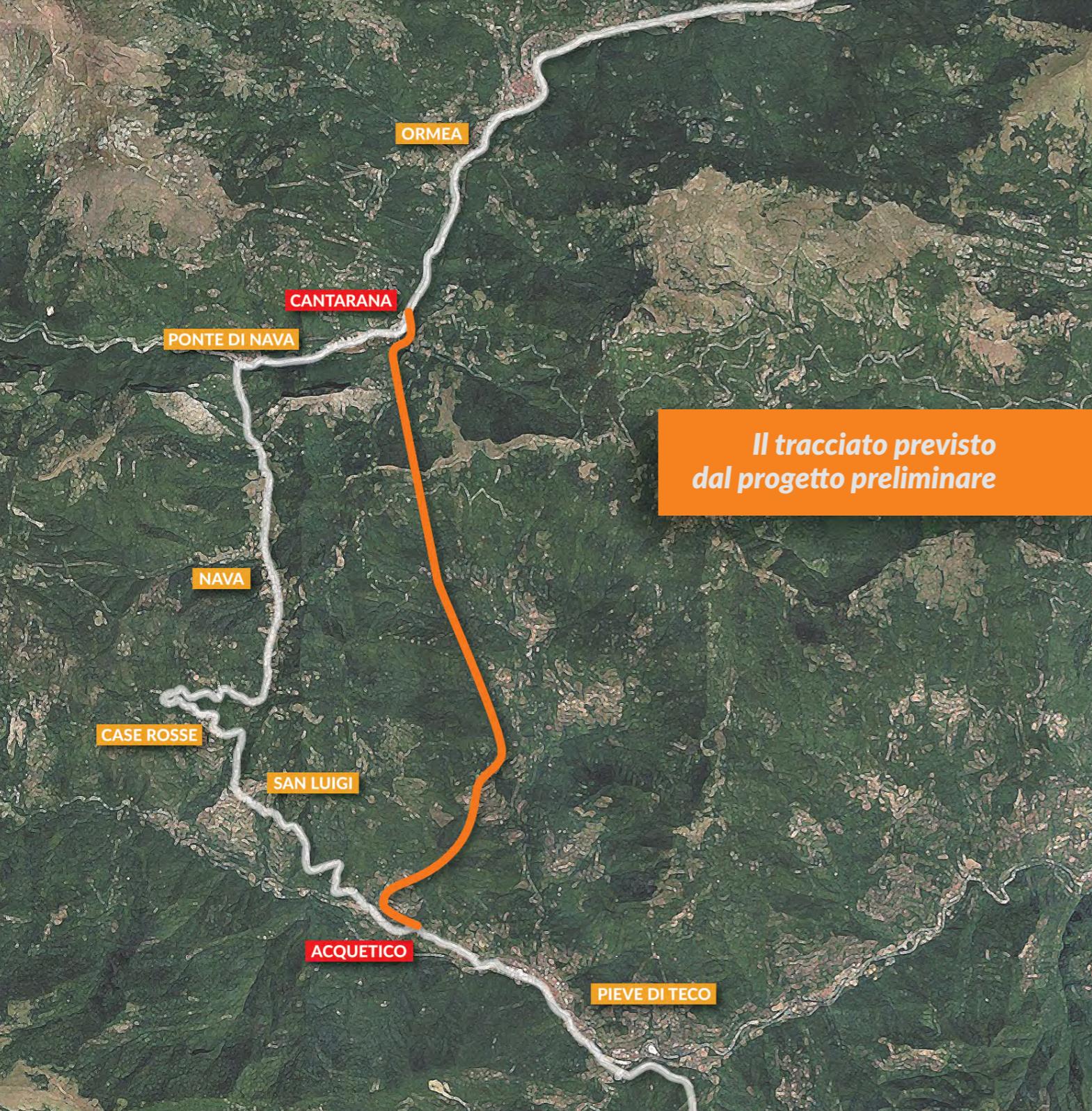
Una linea retta dalla pianura al mare tracciata già nel 1928

La strada statale "n. 28 del Colle di Nava" nasce formalmente il 17 maggio 1928, con la legge 1094 del Regno d'Italia che istituiva l'Azienda Autonoma Statale della Strada, oggi Anas.

Traccia, con la provinciale 165 "Reale", **un'ideale linea retta** che collega Torino e Imperia, ripercorrendo attraverso il Colle di Nava una delle storiche vie di comunicazione fra il Piemonte, il Ponente ligure e la Costa Azzurra, come testimoniato anche dalla presenza di importanti fortificazioni.

La rappresentazione grafica, per quanto semplificata, ne evidenzia le potenzialità, soprattutto per quanto concerne un alleggerimento, ormai necessario, dell'infrastruttura autostradale nel nodo di Savona e nel primo tratto in direzione di Albenga e Imperia.





30 anni fa un'ipotesi intelligente e ben elaborata

Costanti sollecitazioni da parte delle **Province di Cuneo e Imperia**, dei **Comuni dei due versanti** e delle **categorie economiche** presso il Governo per un adeguamento strutturale e fluidificante della parte più tortuosa del collegamento, portano Anas alla redazione di un piano che prevede tre interventi:

- la variante Pontedassio-Imperia;
- la SS1 Aurelia bis, variante dell'abitato di Imperia;
- la variante Pieve di Teco-Ormea, con traforo di Armo-Cantarana.

Negli anni '90 e 2000 si procede alla progettazione e si realizzano le opere relative ai primi due interventi, oltre ad una variante dell'abitato di Pieve di Teco e al collegamento con Acquetico, punto di arrivo della variante di valico fino a Ormea.

Di particolare rilievo quest'ultimo tratto, per il quale si provvede alla **progettazione preliminare** e alle **indagini geognostiche**, che consentirebbe un significativo miglioramento in termini chilometrici e di percorribilità.

*Sono solo 9 km...
ma fanno la differenza*

La razionalità e la validità della soluzione prospettata per il tratto Acquetico-Cantarana sono ben evidenziate dagli impietosi risultati del raffronto con l'attuale tracciato.

Dei 13,800 km dell'attuale tracciato, ben **8,9 sono soggetti al limite di 50 km/h e 1,3 a quello di 30 km/h**. Un dato che evidenzia il raffronto particolarmente rilevante fra i **nuclei abitati attraversati: 11 a 0!**

Il superamento della tortuosità del percorso attuale e i 300 m in meno di dislivello altimetrico da superare, contribuirebbero non solo a **ridurre del 70% i tempi medi di percorrenza** fra Ormea e Pieve di Teco, ma anche ad una significativa **riduzione dei consumi** e a un **miglioramento della scorrevolezza** del traffico medio e pesante.

La realizzazione dell'opera, dunque, non mancherebbe di portare un sostanziale miglioramento in termini di **sicurezza del tracciato**, di riduzione dei tempi di percorrenza e di aumento della capacità di soddisfare maggiori flussi di traffico di persone e merci.

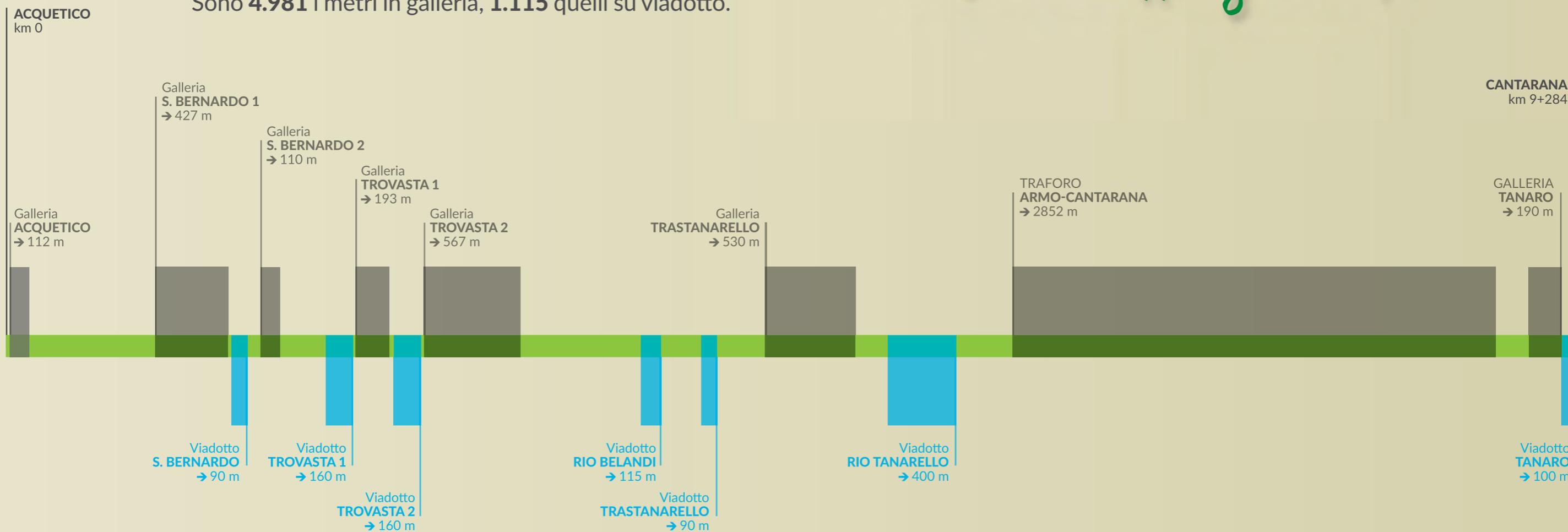


L'intervento si sviluppa per complessivi 9,284 Km,
con sezione stradale C1 (D.M. 05/11/2001)
di larghezza complessiva pari a 10,50 m:

- due corsie (una per senso di marcia) da 3,75 m;
- banchine laterali da 1,50 m di larghezza;
- arginelli laterali da 1,25 m di larghezza (in rilevato);
- cunetta alla francese da 1,00 m (in trincea).

Sono **4.981** i metri in galleria, **1.115** quelli su viadotto.

*8 tratti in galleria,
i viadotti sono 7*



Il tunnel che già c'è!

Nel maggio del 1992 cade l'ultimo diaframma del foro pilota del tunnel principale realizzato dall'Anas, ai fini di indagine geognostica, fra Armo e Cantarana.

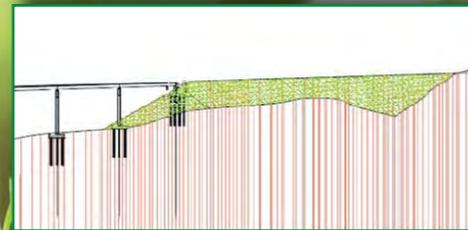
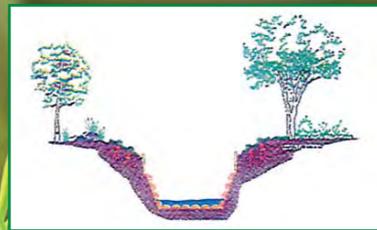
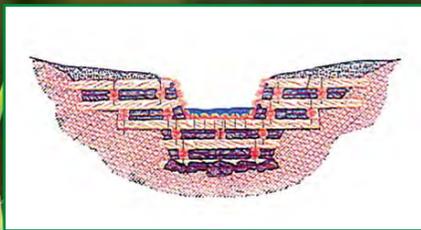
2.852 metri di galleria, del diametro di 2,50 m, che hanno consentito di verificare, positivamente, la composizione del terreno attraversato, e che in fase di realizzazione dell'opera dovrebbero essere allargati fino alle dimensioni finali previste per il tunnel più lungo fra gli 8 previsti dall'intero tracciato.

La realizzazione del foro pilota risulta particolarmente importante, non solo per gli esiti di campionature ed esami eseguiti, ma anche perché consente una considerevole **riduzione dei costi** nella fase di realizzazione del traforo.



*Una grande attenzione
alla compatibilità
ambientale dell'opera
e dei cantieri*

- Opere di sostegno realizzate con “terre rinforzate” o muri rivestiti in pietra locale.
- Opere di salvaguardia idraulica e inalveazione realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica e materiali naturali (pietra e legno).
- Riutilizzo totale del materiale di scavo per rilevati e rimodellamenti del terreno.
- Nessuna necessità di conferimento di materiale a discarica.
- Non necessita nessuna nuova viabilità specifica per i mezzi d'opera.
- Riutilizzo delle aree cantiere già utilizzate.
- La viabilità di cantiere non attraversa centri abitati (atmosfera, rumore, vibrazioni...).





Un'opera economicamente sostenibile e sensata

A fronte di un costo previsto nel progetto preliminare di 352,8 milioni di euro, il progetto definitivo elaborato dall'Anas prospetta un totale lavori (con OdS e protocollo di legalità) di **304,2 milioni di euro**, calcolati sulla base del prezzario ANAS 2019 Nuove Costruzioni e Manutenzione Straordinaria. Si prevede una **durata dei lavori** di 1.020 giorni naturali e consecutivi (2 anni e 9 mesi circa).

L'opera gode dell'**approvazione del CIPE** dal dicembre 2012 e dal 2014, nello schema di IGQ tra il MIT e la Regione Liguria, l'opera "SS 28 del Colle di Nava - Progetto traforo di valico Armo-Cantarana" è **considerata strategica** e viene inserita sia tra gli interventi della componente storica, sia tra quelli della componente propositiva, con un **livello di priorità 1**.

Le ricadute in termini economici e sociali sul territorio di riferimento e sul mondo economico delle due regioni sarebbero certamente positive e rilevanti.

...fare la differenza

- ➔ La statale 28 del Colle di Nava è inserita nella legge obiettivo 443/2001 e inclusa dal CIPE, fin dallo stesso anno, nel programma opere strategiche, nella sezione “**Corridoio Plurimodale Tirrenico-Nord Europa**” alla voce “Sistemi stradali e autostradali”.
- ➔ L’opera dispone della progettazione definitiva, delle necessarie approvazioni regionali, ministeriali e ambientali ed è **cantierabile in tempi brevissimi**.
- ➔ Offre benefici in termini di **sviluppo, sicurezza ed efficienza del trasporto privato e di merci** in un corridoio ad oggi particolarmente problematico, fra regioni storicamente connesse e da sempre mal collegate, con evidenti e immediate ricadute sul territorio.
- ➔ Il progetto definitivo offre dal punto di vista **ambientale** e delle **ricadute sociali** benefici immediati, certi e significativi sia in fase di cantierizzazione che a lungo termine.

- CHILOMETRI
- TEMPO
- CONSUMI
- INQUINAMENTO
- NUCLEI ABITATI ATTRAVERSATI
- + SICUREZZA





Le Alpi del Mare Les Alpes de la Mer®



**Camera di Commercio
Cuneo**

12100 Cuneo
Via Emanuele Filiberto, 3
☎ 0171 318710
✉ presidenza@cn.camcom.it

**Camera di Commercio
Riviere di Liguria**
Imperia La Spezia Savona

17100 Savona
Via Quarda Superiore, 16
☎ 019 83141
✉ segreteria@rivlig.camcom.it